

(AGI) - Foggia, 10 mag. - Nel carcere di Foggia il "personale e' insufficiente per garantire sorveglianza e standard di sicurezza. I parlamentari locali devono intervenire" in quanto le "condizioni sono al limite, oltre la soglia di guardia". Lo denuncia il segretario nazionale della Uilpa Penitenziari, Angelo Urso. "Il carcere di Foggia - dice - ha oltre 30 anni di vita. In questo lungo lasso di tempo, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati piu' frutto di casualita' che di una programmazione oculata. Il risultato e' una struttura obsoleta, per larghi tratti fatiscente, con sistemi di sorveglianza non all'altezza", afferma Urso, sottolineando "le difficili condizioni di lavoro per il personale di polizia penitenziaria. A fronte di una popolazione carceraria di 565 detenuti - sottolinea - il personale dedicato ai servizi di sorveglianza e' di 322 unita'. Tra malattie e turni oggi erano 246. E' evidente si tratta di un organico insufficiente a gestire la pressione di oltre 500 detenuti e sono all'ordine del giorno molti incidenti" causati dal sovraffollamento". Da qui la proposta della Uilpa: "Utilizzare i detenuti, attraverso i relativi corsi di formazione che stanno per essere avviati in carcere, per garantire le attivita' di manutenzione dell'Istituto. Avremmo cosi' il duplice effetto positivo di abbattere i costi e impiegare la popolazione carceraria in lavori di pubblica utilita'. Inoltre e' importante installare docce nelle stanze di pernottamento". Infine l'appello alle istituzioni carcerarie e ai parlamentari della Capitanata: "Bisogna fare squadra per ammodernare e potenziare il carcere, dotandolo di tutti i piu' moderni sistemi di sorveglianza, ma anche per ampliare l'organico delle guardie penitenziarie. Solo cosi' si puo' cancellare questa vergogna e vincere una battaglia fondamentale di civiltà". (AGI) red/Tib 100915 MAG 17 NNNN